

## SCHEMA STRUTTURA TESINA B 200506

### 1) DATI "ESTERNI" SUL TESTO (anche solo approssimativi)

- a. CHI LO HA SCRITTO (anagrafica anche approssimativa, dati scolastico-culturali, attività, altre eventuali notizie), QUANDO, DOVE, PERCHE'?
- b. A CHI LO HA SCRITTO (anagrafica anche approssimativa, dati scolastico-culturali, attività, altre eventuali notizie), DOVE stava il destinatario?
- c. TIPOLOGIA TESTUALE: "genere (ed eventuale sottogenere) stilistico". C'è un solo scrivente? Chi scrive lo fa in prima persona oppure sta scrivendo per altri/e? (è il caso dei saluti dei parenti nelle lettere). Sta scrivendo "per sé stesso" (diari, appunti momentanei...), per altri (lettere, cartoline, denunce, ecc.), o con "destinazione mista" (ricette e ricettari di cucina o di altro genere...)?

### 2) DESCRIZIONE "MATERIALE" DEL TESTO

- a. Formato, misure, tipo di carta, ecc.
- b. Documento isolato oppure appartenente a un testo più ampio (diario, calendario, taccuino, blocknote, ecc.)
- c. Documento singolo oppure in un fodo di altri documenti simili o analoghi "di semicolti"

### 3) RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA DELLA PAGINA O DELLE PAGINE

### 4) TRASCRIZIONE "DIPLOMATICA" (con tutti gli "errori" del testo: gli *acapo*, divisione delle parole, Maiuscole e minuscole, interpunzione ecc.); inoltre notare se ci sono fatti particolari (grafia tutta o parzialmente in stampatello, righe orientate in modo diverso o

“declinanti” verso il basso o addirittura storte; se è un dattiloscritto vanno esaminati aspetti particolari con me)

5) BREVE ANALISI FENOMENOLOGICA:

- PARAGRAFEMATICA (*acapo*, divisione delle parole, Maiuscole e minuscole, interpunzione, eventuali grafie “strane” per i numeri, ecc.);
- Resa grafica della PRONUNCIA (influssi dialettali, ipercorrettismi, semplificazioni specifiche dello scrivente, ecc.);
- MORFOLOGIA e/o SINTASSI non standard
- TESTUALITÀ “incongrua”: “parlato”, salti tematici, sconessioni argomentative, forme “protocollari” di apertura e di chiusura se il “genere stilistico” lo prevede
- LESSICO e FRASEOLOGIA: localismi (“materiali” e non), colloquialismi vs aulicismi (e scambi diafasici reciproci), malapropismi, eventuali forestierismi (stranierismi)

6) Se si tratta di testi dell'emigrazione, eventuali INTERFERENZE (a tutti i livelli) con la lingua del Paese di arrivo (se emigrazione DALL'ITALIA) o con la L1 di partenza (se emigrazione IN ITALIA)

7) Breve (una 10na di righe al massimo) SINTESI di valutazione complessiva del testo.